

Relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo del 2020

I componenti del collegio danno atto di avere preventivamente ricevuto ed esaminato gli schemi di conto consuntivo relativo al 2020 ai sensi dell'articolo 59 - bis, comma 4, lettera b) del *Regolamento per l'amministrazione e la contabilità* dell'Autorità. Il Collegio prende atto del prospetto delle spese relative a missioni e programmi e del piano degli indicatori ex art. 29 Decreto lgs. 33/2013.

I revisori danno inoltre atto di avere ricevuto ed esaminato: lo schema della relazione illustrativa al conto consuntivo predisposta dal Direttore generale e da questi inviata al Presidente; lo schema della relazione sull'accertamento dei residui al 31 dicembre 2020; lo schema della relazione sull'accantonamento del trattamento di fine rapporto (TFR) del personale dipendente per l'anno 2020.

Il Collegio, dopo aver esaminato i documenti allegati agli schemi di bilancio, ha posto attenzione alle voci principali e, in particolare: alla corretta classificazione dei componenti positivi e negativi del conto economico; alla corretta ricostruzione della situazione dei residui attivi e passivi nonché al relativo riaccertamento.

Nella tabella che segue si evidenziano le risultanze della gestione rispetto alle previsioni.

	Previsioni iniziali 2020	Variazioni 2020	Previsione definitiva 2020	Somme accertate 2020	Somme accertate e riscosse 2020	Somme accertate da riscuotere 2020
Entrate Correnti	14.842.354,50	-	14.842.354,50	15.048.938,56	15.048.938,56	-
			-			-
Entrate c/capitale	-		-			-
			-			-
Partire di giro	3.950.000,00		3.950.000,00	3.049.316,21	3.049.316,20	0,01
			-			-
Totale entrate	18.792.354,50		18.792.354,50	18.098.254,77	18.098.254,76	0,01
Disavanzo di competenza	- 353.680,61		- 353.680,61			
Totale generale	19.146.035,11		19.146.035,11			
	Previsioni iniziali 2020	Variazioni 2020	Previsione definitiva 2020	Somme impegnate 2020	Pagamenti 2020	Rimaste da pagare 2020
Uscite correnti	15.076.035,11	- 15.000,00	15.061.035,11	12.632.496,47	11.170.858,96	1.461.637,51
			-			-
Uscite in c/capitale	120.000,00	15.000,00	135.000,00	76.588,59	45.561,89	31.026,70
			-			-
Partire di giro	3.950.000,00		3.950.000,00	3.049.316,21	2.715.941,78	333.374,43
			-			-
Totale spese	19.146.035,11		19.146.035,11	15.758.401,27	13.932.362,63	1.826.038,64
			-			-
Totale generale	19.146.035,11		19.146.035,11			

In termini di competenza, si realizza un avanzo pari a euro 2.339.853,50 a fronte di un disavanzo previsto di 353.680,61 euro.

Le entrate sono costituite sostanzialmente dai contributi da soggetti vigilati pari a euro 7.963.417,29 (in crescita del 4,9% rispetto al 2019 e del 2,63% rispetto alle stime) e dal contributo di solidarietà ex art. 16 Decreto lgs 252/2005 pari a 5.582.284,5 e dal 2019 anche dal contributo dello Stato di € 1.500.000,00 previsto dall'art. 1, comma 509, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Le spese correnti registrano un aumento del 2,12 % rispetto al 2019 ed una riduzione del 16,12 % rispetto alle stime. Le spese per il personale nel corso del 2020 sono state influenzate dalle somme necessarie a garantire la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del "Regolamento disciplinante il trattamento giuridico ed economico e l'ordinamento delle carriere del personale della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione" per il triennio 2018-2020, scaduto il 31 dicembre 2017. Nel mese di dicembre 2019 è stato sottoscritto l'accordo con le organizzazioni sindacali, recepito con Delibera dell'Organo di vertice del 15 gennaio 2020, divenuta esecutiva, nel mese di marzo 2020, ai sensi dell'art. 18, comma 4, del Decreto lgs. 252/2005. La gestione dell'esercizio è stata influenzata dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia da virus SARS-Cov-2 e dalle conseguenti misure adottate al fine del contenimento del contagio. In un primo periodo il lavoro agile in forma semplificata ha costituito la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa (fatte salve le attività indifferibili non esercitabili da remoto). Successivamente, tenuto conto del mutato quadro normativo di riferimento, è stato riconosciuto il lavoro agile dapprima al 50 per cento del personale di ciascun Servizio preposto alle attività ritenute compatibili con tale modalità; in seguito, tale percentuale è stata innalzata fino al 70 per cento. Inoltre, si è provveduto alla sospensione delle missioni nazionali e internazionali del personale e l'attività ispettiva è stata svolta in tutto o in parte in modalità a distanza. La riduzione della spesa rispetto alle stime è dovuta, inoltre, al rallentamento del processo di rafforzamento delle risorse umane finalizzata alla progressiva copertura della pianta organica a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso.

La Legge 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022), ai commi 590-600 dell'art. 1, detta norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle Amministrazioni Pubbliche.

Le sopraindicate disposizioni impongono, a partire dall'esercizio 2020, il divieto di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati).

Il comma 593, tuttavia, prevede la possibilità di incrementare, anno per anno, il limite di spesa di un ammontare pari alle maggiori entrate verificate nell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio, rispetto all'esercizio 2018.

Il Collegio prende atto dei conteggi effettuati dagli Uffici riportati sulla relazione illustrativa al bilancio consuntivo 2020 ove il limite normativamente imposto risulta essere pari ad € 3.647.632,60 e nel 2020 risultano impegnati solo €

2.087.783,82. Pertanto, la spesa sostenuta per l'approvvigionamento di beni e servizi risulta inferiore di € 1.559.848,78 rispetto al limite normativamente imposto alla COVIP.

Il bilancio registra tra i trasferimenti correnti i versamenti al bilancio dello Stato in attuazione dell'art. 1, comma 594 della Legge 160/2019, incrementato del 10 per cento rispetto a quello effettivamente dovuto per l'esercizio 2018, effettuati con mandati n. 390/2020 e 391/2020 del 25 giugno 2020 rispettivamente per euro 186.314,17 ed euro 93.157,09. La somma complessivamente versata ammonta a 279.471,26 euro, maggiore di 25.406,48 euro rispetto all'esercizio precedente.

La spesa in conto capitale pari a euro 76.588,59 è da ricondursi alle dotazioni informatiche della COVIP.

Relativamente alla **gestione dei residui** si espongono le seguenti risultanze complessive

Residui attivi al 1° gennaio 2020	Incassi	Residui ancora da incassare	Radiazioni residui attivi	% da riscuotere	Residui attivi 2020	Totale residui attivi al 31/12/2020
3.545,52	179,00	3.107,74	258,78	87,65%	0,01	3.107,75
Residui passivi al 1° gennaio 2020	Pagamenti	Residui ancora da pagare	Radiazioni residui passivi	% da pagare	Residui passivi 2020	Totale residui passivi al 31/12/2020
3.703.054,16	1.597.398,90	2.056.680,37	48.974,89	55,54%	1.826.038,64	3.882.719,01

A fronte del consistente importo dei residui di competenza del 2020, si evidenziano debiti commerciali per fatture ricevute entro la fine dell'anno e non pagate al 31/12/2020 per un importo di 66.634,72. Di tale importo viene data evidenza nello stato patrimoniale alle voci debiti verso fornitori per euro 16.576,84 e fatture da ricevere per euro 50.057,88. Il Collegio rileva il rispetto dei tempi di pagamento come risulta anche dal sito istituzionale – sezione Amministrazione Trasparente - dell'Autorità.

Nella tabella seguente si evidenzia il **risultato di amministrazione**:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo Cassa al 1/1/2020			21.188.348,97
Riscossioni	179,00	18.098.254,76	18.098.433,76
Pagamenti	1.597.398,90	13.932.362,63	15.529.761,53
Fondo Cassa al 31/12/2020			23.757.021,20
Residui attivi provenienti da esercizi precedenti	3.107,74		
Residui attivi esercizio 2020	0,01		
Totale residui attivi			3.107,75
Residui passivi provenienti da esercizi precedenti	2.056.680,37		
Residui passivi esercizio 2020	1.826.038,64		
Totale residui passivi			3.882.719,01
Avanzo al 31/12/2020			19.877.409,94

L'avanzo di amministrazione risulta incrementato di 2.388.569,61 euro rispetto a quello registrato al 31/12/2019 pari a € 17.488.840,33.

La Commissione, in materia di contabilità economico patrimoniale, redatta ai fini conoscitivi ai sensi del citato DPR 132/2013, ha evidenziato di aver tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, laddove applicabili.

Il **conto economico** del 2020 espone un risultato positivo di 2.446.011,52 euro.

La **situazione patrimoniale** evidenzia un totale delle attività pari a 26.383.062,44 euro, a fronte di passività per 5.012.082,95 euro e un patrimonio netto di 21.370.979,49 euro.

Le attività sono costituite in larga parte da risorse liquide pari a 23.757.021,20 euro, come già sopra evidenziato.

I crediti sono esposti al valore di presumibile realizzo pari a 1.184,87 euro.

I debiti ammontano complessivamente a 1.429.769,30 euro. Alla voce altri debiti risultano imputati euro 783.600,65 di cui circa 595.000 euro riferiti a spese di condominio da versare all'Agenzia del Demanio successivamente alla ricezione della documentazione giustificativa. Gli Uffici evidenziano che alla data odierna, successivamente al 31/12 2020 con mandati n° 306 e 307 del 15 marzo 2021 sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 119.703,19 relativamente agli esercizi condominiali 2016-2017 e 2017-2018.

I componenti ritengono di non dover formulare ulteriori osservazioni su tali schemi e, in conclusione di esprimere: *parere favorevole in ordine all'approvazione del conto consuntivo al 31 dicembre 2020 della Commissione di vigilanza sui fondi pensione.*

Presidente dott.ssa Luciana Patrizi (f.to digitalmente)

Componente dott. Andrea Luberti (f.to digitalmente)

Componente dott. Massimiliano Natale (f.to digitalmente)